

EPISODIO DI FONTANILE, BRONI, 09.08.1944

Nome del compilatore: MARIA ANTONIETTA ARRIGONI E MARCO SAVINI

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Fontanile	Broni	Pavia	Lombardia

Data iniziale: 9 agosto 1944

Data finale: 9 agosto 1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
5	5			5									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	4					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti religiosi	e Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
	1				

Elenco delle vittime decedute:

1. *Bacchi Pietro*, nato ad Antegnate (BG) il 28 giugno 1905, residente a Valera Fratta (LO).
2. *Barbieri Franco*, nato il 14 marzo 1925 a Pinarolo Po, residente a Verrua Po (PV).
3. *Gabbetta Diego*, nato a Verrua Po il 10 novembre 1921.
4. *Ghisolfi Carlo*, a Verrua Po il 1° dicembre 1924.
5. *Montini Osvaldo*, 21 maggio 1924, Redavalle.

Altre note sulle vittime:

Barbieri, Gabbetta, Ghisolfi e Montini appartenevano alla brg. garibaldina "Crespi", div. "Aliotta", e dopo un fallito disarmo a Bressana Bottarone, erano prigionieri nel carcere di Pavia. Anche Bacchi, operaio antifascista, si trovava detenuto nello stesso carcere.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Il notiziario delle azioni della 51. Brigata d'Assalto Garibaldi scrive: "7-8-1944 - Una pattuglia si recava sulla via Emilia per prelevare un carico di benzina, il camion veniva fermato, ma sopraggiungeva una colonna tedesca che apriva il fuoco. I nostri rispondevano ed uccidevano due tedeschi e ne ferivano uno. I nostri non subivano perdite".

I tedeschi sono protagonisti di una fucilazione per rappresaglia. Il notiziario della GNR riporta l'azione repressiva: "Il comando tedesco della piazza di Pavia, d'intesa con il capo della Provincia, ha stabilito la

fucilazione per rappresaglia di quattro individui, scegliendoli fra gli attuali detenuti nelle locali carceri giudiziarie perché imputati di detenzione di armi, di appartenenza a bande di fuorilegge e di diserzione". La fucilazione avviene sulla via Emilia. A monito, i corpi dei fucilati non possono essere subito sepolti. Sono esposti per un certo periodo di tempo. I prescelti sono quattro giovani catturati il 31 luglio dalla Brigata Nera di Bressana Bottarone. All'ultimo momento il giovane Montini è sostituito dall'operaio antifascista: Pietro Bacchi.

Il Montini viene trasferito dal carcere di Pavia a quello San Vittore e, il 26 ottobre, inviato in Germania al lavoro coatto.

Il fatto è stato ricostruito nel dopoguerra in occasione del processo intentato contro Guido Cappelli che fu al comando della 7. legione GNR di Pavia. La conclusione della Corte afferma che: "l'attività del Cappelli appare non tanto rivolta alla persecuzione di formazioni partigiane in armi, quanto alla persecuzione di elementi politici di opposizione", e aggiunge: "Per interessamento del Cappelli il Montini fu graziato, perché era orfano di padre e di madre e mandato in Germania".

Modalità dell'episodio: fucilazione

Violenze connesse all'episodio: invio in Germania per lavoro coatto di partigiano prigioniero

Tipologia: Rappresaglia

Esposizione di cadaveri X
Occultamento/distruzione cadaveri □

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Presidio Wermacht di Voghera

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

7. Legione GNR

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Guido Cappelli, colonnello GNR
Angelo Musselli, questore di Pavia

Estremi e Note sui procedimenti:

Musselli viene condannato a morte da un Tribunale del CLN di Pavia il 30 aprile 1945, la sentenza viene eseguita a Pavia il 1° maggio. Cappelli viene condannato a 8 anni di reclusione, anche per altri reati dalla Corte d'assise straordinaria di Pavia il 27.9.47.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Cippo a Broni, località Fontanile di Vescovera, nel luogo dell'uccisione dei 4 detenuti

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Giulio Guderzo, *L'altra guerra L'altra guerra. Neofascisti, tedeschi, partigiani, partigiani, popolo in una provincia padana. Pavia 1943 – 1945*, Il Mulino, Bologna, 2002, p. 252.

Oltrepò partigiano, Documenti della Resistenza armata nell'Oltrepò Pavese luglio 1944 – aprile 1945, Pavia, Amministrazione provinciale, 1973, p. 20.

Mario Scala, *La Repubblica Sociale Italiana giudicata dai tribunali pavesi*, «Bollettino della Società Pavese di Storia Patria», 1997, pp. 439-440.

Ugo Scagni, *La Resistenza e i suoi caduti tra il Lesima e il Po*, Guardamagna, Varzi, 2000², pp. 33, 167, 168, 416.

Ugo Scagni, *La Resistenza scolpita nella pietra*. Varzi, Guardamagna, 2003, p. 39.

Fonti archivistiche:

Notiziario GNR, 17 agosto 1944.

AS Milano, Carceri giudiziarie di Milano, Registri d'iscrizione dei detenuti, n. 228 (O. Montini).

Sitografia e multimedia:

--

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

La ricostruzione delle dinamiche dello scontro coi tedeschi è diversa sia per il numero dei morti tedeschi (due) che per le dinamiche in Scagni e in Guderzo.

Sarebbe intervenuto il questore di Pavia Angelo Musselli per negoziare una diminuzione dei morti da dieci a quattro.

VI. CREDITS

Istituto per la Storia della Resistenza e della Storia Contemporanea di Pavia (ISREC PV).